

NUMERI UTILI	
112	Carabinieri
113	Soccorso pubblico
115	Vigili del fuoco
117	Guardia di Finanza
118	Emergenze mediche
0372	PREFISSO
498259	Redazione cronaca
28487	Fax 'La Provincia'

Cremona

Giovedì 9 luglio 2009

NUMERI UTILI	
0372	PREFISSO
118	Guardia medica
405111	Ospedale
499511	Polizia stradale
454516	Vigili urbani
433308	Aem - guasti
21300	Taxi piazza Roma
26740	Taxi stazione

Comune

Accolte le richieste del Pdl e della Lega. Scartata anche l'ipotesi di congelare l'ingresso dei centristi. In serata l'incontro con i politici. Invitati anche la Lista Ceraso e Gente Nuova ma non i filo Casini

LA GIUNTA

Oreste Perri

sindaco



Carlo Malvezzi

Pdl

Vicesindaco (Urbanistica)

Jane Alquati

Lega

Scuola e giovani



Roberto Nolli

Pdl

Bilancio

Alessandro Zagni

Lega

Sicurezza



Luigi Amore

Pdl

Servizi sociali

Francesco Bordi

Lista Perri

Ambiente



Irene N. De Bona

Pdl

Cultura, turismo e commercio

Maria V. Ceraso

Lista Ceraso

Personale



Claudio Demicheli

Lega

Periferie, Patr. S. cimit.

Francesco Zanibelli

Pdl

Lavori pubblici



Perri trova il punto di equilibrio

Ecco la giunta: fuori l'Udc, dentro un altro Pdl (Zanibelli)

di Gilberto Bazoli

Fuori (salvo colpi di scena notturni) l'Udc, dentro il Pdl, escluso Giuseppe Trespidi, al suo posto un ex forzista, come chiedeva la componente azzurra del Pdl per riequilibrare, invocando le quote di partito (il 70 per cento a me, il 30 a te), la presenza degli ex An. Quella di Oreste Perri sarà una giunta a dieci. Gli ultimi ritocchi della composizione della sua squadra sono stati decisi nel corso della lunga giornata di ieri. Mancava solo il via libera definitivo dei segretari del centrodestra, che l'ex campione di canoa ha incontrato ieri sera all'agriturismo 'i Pini' di Pessina, lo stesso luogo che aveva sancito la nascita della giunta provinciale di Massimiliano Salini.

Tornando a quella comunale, la delegazione del Pdl avrà quattro assessori: Carlo Malvezzi (vicesindaco, con la delega all'Urbanistica), Luigi Amore (Servizi sociali), Francesco Zanibelli (Lavori pubblici), Roberto Nolli (Bilancio). I primi due provengono dall'area cattolica di Forza Italia, il terzo da quella laica mentre Nolli arriva da An. Tre posti vanno alla Lega: Claudio Demicheli (Periferie, Patrimonio, Servizi cimiteriali), Jane Alquati (Politiche scolastiche e Politiche giovanili), Alessandro Zagni (Sicurezza, Polizia municipale, Protezione civile). Gli assessori di fiducia di Perri saranno due: Irene Nicoletta De Bona (Cultura, Commercio, Attività produttive), ex An, e Francesco Bordi (Ambiente), tecnico dell'Arpa, della lista del sindaco. Il Personale, infine, andrà a Maria Vittoria Ceraso, della lista Gente per Cremona, che al bal-

lottaggio si è apparentata con Perri.

Resta all'asciutto, come detto, l'Udc. Ieri a metà mattinata Perri, impegnato in un colloquio dopo l'altro, sembrava orientato a tenere aperte le porte a Trespidi, il segretario dell'Unione di Centro che gode della fiducia del sindaco. Pdl e Lega hanno invece confermato la

La componente di Forza Italia avrà tre assessori. Due arrivano da An. Tre dal Carroccio

loro contrarietà: niente posto all'Udc, nonostante si sia apparentato con il centrodestra, sino a quando il consigliere comunale del partito di Casini sia Angelo Zanibelli, il candidato sindaco dell'Udc che aveva preso le distanze da Perri e parteggiato per Gian Carlo Corada, portabandiera del centrosinistra. Davanti alle resistenze del mag-

gior partito della coalizione, Perri ha tentato una strada diversa: congelare il caso Udc avocando a sé le deleghe pensate per Trespidi in attesa che la situazione si sbloccasse e, con l'uscita di scena di Zanibelli, tornasse il sereno tra alleati. Ma anche questa ipotesi è stata respinta. Conclusione: l'Udc resta al palo. «Anche perché - ha allarga-

to le braccia il sindaco - è arrivato il no dalle segreterie regionali del Pdl e della Lega, come mi hanno riferito i livelli locali». Sull'esclusione hanno influito i contrasti interni all'Udc: si è saputo che il Comitato cittadino ha proposto una rosa di tre papabili tra i quali non c'era il nome di Trespidi.

Poco dopo le 18 il primo cittadino si è recato all'Associazione industriali per un incontro a cui ha partecipato anche Salini. Qualche minuto alle 21 quando il sindaco è partito alla volta del ristorante di Pessina, dov'è stato raggiunto da Mino Jotta e Chiara Capelletti, coordinatore e vice coordinatore provinciale del Pdl; Ugo Carminati e Francesco Zanibelli, coordinatore e vice coordinatore comunale; Emiliano Ferrari, segretario cittadino della Lega. Al tavolo, su espressa richiesta del sindaco, anche i rappresentanti delle liste che lo hanno sostenuto al primo turno o al ballottaggio: Mia Miglioli, assessore di Crema e coordinatrice della Lista Obiettivo Cremona con Perri; Maria Vittoria Ceraso, candidato sindaco della Lista Ceraso-Gente per Cremona; Paolo Trentarossi, candidato sindaco di Gente Nuova. Tutti. Tranne l'Udc. Un blitz ha colto di sorpresa i convitati. Sindaco, a che punto è il varo della giunta? «Ne stiamo discutendo». Fuori l'Udc, dentro un altro del Pdl: lo si può scrivere? Si è intromesso Jotta: «Si può scrivere che stiamo mangiando in tranquillità e senza coltellate». Si va in stampa, non c'è tempo da perdere. «Neanche noi stiamo partendo tempo. E poi non siete neanche invitati». Il riferimento non era all'Udc.

Incontri, discussioni, decisioni prese, rinviate e riprese: il travagliato parto della squadra

La lunga giornata del sindaco finisce al ristorante a Pessina

La lunga giornata che ha visto il varo della giunta Perri è terminata al ristorante, con l'incontro tra l'ex campione di canoa e i segretari della coalizione, ed è cominciata molto presto. Il primo appuntamento addirittura alle 8.30 con il segretario cittadino della Lega Emiliano Ferrari e Giacomo Zaffanella, il consigliere del Carroccio che era indicato come papabile per la giunta ma alla fine non è entrato. Poco dopo Zaffanella ha lasciato il Comune mentre Ferrari è rimasto nell'ufficio del sindaco dov'è stato raggiunto dal coordinatore comunale del Pdl, Ugo Carminati.

Intorno a mezzogiorno è stata la volta di Mino Jotta, segre-

tario provinciale del Pdl. «Nessun commento». Jotta ha fatto un paio di fotocopie, è tornato da Perri e se n'è andato pochi minuti dopo. Alle 13 è arrivato Franco Ranzenigo, responsabile del Movimento la-

voratori europei, che alle ultime elezioni si è alleato con l'Udc. Ma Ranzenigo ha dovuto fare dietro front perché il sindaco era impegnato con il segretario del Comune, Vincenzo Filippini. Poi Perri si è recato a pranzo: «Le segreterie regionali del Pdl e della Lega sono contrarie all'ingresso dell'Udc in giunta».

E così è stato.

Perri ha fatto ritorno in Comune alle 16. Poco dopo ecco Carlo Malvezzi. «Domani (oggi per chi legge, ndr) è opportuno mettere in programma un incontro con i consiglieri della coalizione».

Perri si chiude nel suo ufficio per una lunga discussione con Malvezzi e Filippini sulla distribuzione della deleghe. Arriva Irene Nicoletta De Bona, assessore alla Cultura, Commercio e Attività produttive. «Sono un po' preoccupata per la delega alla Cultura, ma ho già in testa il nome di un consulente». La De Bona raggiunge Perri e Malvezzi, per poi rispuntare con Malvezzi. Dice lei a lui: «Per il mio ufficio, mi piacerebbe quella stanza in fondo al corridoio».

l'accordo sulla giunta a 10», con un ex forzista al posto di Trespidi», dice Malvezzi. «Stasera (ieri sera, ndr) dai partiti voglio l'unanimità», insiste Perri.

«Io sarei favorevole - butta lì Perri - a una giunta a 9, perché il sindaco era impegnato con il segretario del Comune, Vincenzo Filippini. Poi Perri si è recato a pranzo: «Le segreterie regionali del Pdl e della Lega sono contrarie all'ingresso dell'Udc in giunta».

Riunione fume sul caso Zaffanella